REGOLAMENTO

CLUB DIRIGENTI TECNICI

Articolo 1- Soci

- a) Fondatori: coloro che sono indicati come tali nell'atto costitutivo
- b) **Ordinari:** le persone fisiche, società, enti, benemeriti nel campo della dirigenza tecnica od interessati al raggiungimento delle finalità del Club.
- c) **Onorari**: scelti dal Consiglio fra persone di particolare spicco in campo scientifico, tecnico, manageriale.
- d) **Emeriti**: soci anziani che negli anni hanno contribuito fattivamente allo sviluppo fornendo una importante collaborazione all'attività del Club.

Articolo 2- Requisiti associativi

Possono essere Soci del Club:

- a) I dirigenti tecnici di imprese industriali, commerciali e di servizi, o coloro che svolgono ruoli di responsabilità nel settore tecnico delle aziende.
- b) Consulenti, docenti, esperti nelle discipline tecniche o scientifiche.
- c) Imprese industriali, commerciali, di servizi, enti, istituti ed associazioni interessate al perseguimento degli scopi del Club.
- d) Se non vi fossero le condizioni per la costituzione del Club Giovani Tecnici, allo scopo di rispettare le finalità e lo spirito dello Statuto (art.5d), si potranno affiliare al Club giovani laureati o giovani di talento nel settore tecnico-scientifico o che frequentano l'ultimo anno del corso di laurea triennale, il corso di laurea magistrale od un dottorato di ricerca. Per tutti i giovani di età inferiore a 30 anni si procederà all'iscrizione al Club per una quota associativa ridotta che verrà stabilita nell'Assemblea annuale su proposta del Consiglio Direttivo.

Articolo 3- Acquisizione della qualità di Socio

Coloro che, avendone i requisiti descritti nell'art.4 dello Statuto e nell'art. 2 del Regolamento, desiderano entrare a far parte del Club debbono presentare domanda compilando il modulo fornito dal Club o direttamente on-line tramite il sito.

Le domande saranno esaminate dal Consiglio Direttivo e si intenderanno accolte con il voto favorevole dell'unanimità dei componenti il Consiglio. Per l'unanimità vale il principio del silenzio assenso.

La qualità di Socio, con i relativi diritti e doveri, si acquista dal momento in cui, dopo la comunicazione dell'accettazione, il candidato avrà versato la quota associativa annuale. Detta quota è intrasmissibile e non dà diritto a rivalutazioni o rendimenti di sorta. I Soci ordinari sono tenuti al versamento della quota associativa entro il 31 marzo di ogni anno nella misura stabilita dall'assemblea dei Soci.

Articolo 4- Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde per causa di forza maggiore, per dimissioni, per sopravvenuta mancanza dei requisiti richiesti e per mancato pagamento della quota associativa.

Il Socio che intenda dimettersi dal Club deve darne comunicazione scritta al Presidente. Le dimissioni non liberano dalle quote annuali già scadute o dai contributi speciali stabiliti dal Consiglio e già accettati dal Socio dimissionario.

Qualora il Socio perda i requisiti richiesti il Consiglio Direttivo, d'ufficio o su richiesta di almeno due Soci, dopo aver assunto le opportune informazioni, può dichiarare risolto il rapporto associativo.

Articolo 5- Organi Sociali

Gli organi del Club sono:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) Il Consiglio Direttivo
- c) I Comitati
- d) Il Collegio Revisori dei conti

Articolo 6- Assemblee

Le Assemblee sono suddivise in:

- 6.1 Assemblea Ordinaria
- 6.2 Assemblea ordinaria elettiva
- 6.2.1 Candidature

Ogni Socio può presentare la propria candidatura alle cariche sociali.

Le candidature devono essere comunicate alla Segreteria entro il 30 Aprile dell'anno dell'Assemblea elettiva, con allegato il curriculum del candidato stesso.

L'approvazione della candidatura sarà compito del Consiglio che comunicherà l'esito al candidato entro 20 giorni dalla data dell'Assemblea elettiva.

Le candidature, con un breve curriculum, saranno comunicate a tutti i Soci entro 20 giorni dalla data dell'Assemblea elettiva unitamente alle modalità procedurali per la votazione.

6.2.2 Commissione elettorale

Non potranno far parte della Commissione elettorale i candidati alle cariche sociali.

La commissione è composta da un numero dispari di componenti con un minimo di tre e viene nominata dal Presidente in apertura dell'Assemblea Elettiva o prima che si svolga la votazione per referendum.

Essa esprimerà al suo interno il responsabile della commissione che coordinerà le operazioni di spoglio e metterà a disposizione i relativi documenti da conservarsi per almeno un anno in segreteria.

6.2.3 Numero dei Consiglieri

Eventuali variazioni rispetto al numero iniziale di sette componenti previsti dallo Statuto saranno oggetto di una proposta motivata del Consiglio Direttivo uscente da indicare nell'ordine del giorno e da deliberare in assemblea o per referendum.

6.3 Assemblea Straordinaria

Viene convocata in casi eccezionali.

Articolo 7 Consiglio Direttivo ed organismi collegati

7.1 Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo e rappresenta il CDT nei confronti sia dei Soci che dei terzi in ogni sede e circostanza.

Ha la facoltà di delega fatti salvi i temi attribuiti al Consiglio ed all'Assemblea, nell'ambito del presente Statuto.

Resta in carica per la durata del Consiglio che lo ha eletto e può essere sfiduciato dal Consiglio.

Convoca il Consiglio e presiede l'Assemblea ordinaria elettiva e straordinaria.

Può proporre modifiche allo Statuto.

7.2 Vice Presidenti

I Vice Presidenti sono nominati dal Consiglio su proposta del Presidente. In caso di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente più anziano di iscrizione od a parità dal Vice Presidente più anziano di età.

I Vice Presidenti restano in carica per tutta la durata del Consiglio.

Il Presidente può proporre al Consiglio la sostituzione dei Vice Presidenti.

7.3 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, eletto con un numero minimo di sette Consiglieri, è convocato e presieduto dal Presidente. In sua assenza presiede il Vice Presidente più anziano di associazione od in caso di parità il Vice Presidente più anziano di età. Nel caso di assenza di questi per presiedere viene seguito ed applicato lo stesso criterio nei confronti dei Consiglieri presenti.

Le deliberazioni sono valide quando prese a maggioranza tra i Consiglieri presenti con diritto di voto. In caso di parità è prevalente il voto di chi presiede.

Al Consiglio Direttivo possono partecipare senza diritto di voto i Past Presidents, il Presidente dei Revisori dei conti, i Consiglieri aggiunti, i Soci che ne facciano richiesta o che siano stati invitati dal Consiglio Direttivo.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della metà più uno dei Consiglieri eletti e le delibere sono prese a maggioranza dai presenti.

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

a) Scegliere le linee guida che più sono confacenti con le esigenze a breve, medio e lungo termine per la realizzazione degli obiettivi del CDT.

- b) Decidere le azioni e le misure da adottare per il buon funzionamento associativo e per la ottimizzazione dei risultati e delle finalità statutarie.
- c) Apportare modifiche al regolamento quando necessario.
- d) Definire e stipulare accordi, convenzioni e contratti in genere nel rispetto e nell'interesse degli obiettivi riportati nello Statuto.
- e) Assumere e licenziare personale dipendente.
- f) Gestire e amministrare la varie risorse e strutture associative.
- g) Gestire la parte amministrativa e budgetaria dei bilanci.
- h) Suggerire e proporre modifiche statutarie
- i) Esprimere il parere sulle candidature per il conferimento a Socio Onorario, sostituire Consiglieri effettivi in caso di decesso, dimissioni, decadenza, assenza ingiustificata alle riunioni del Consiglio per più di tre volte consecutive o per 10 mesi.

7.4 Comitati

I Comitati verranno istituiti di volta in volta su decisione del Consiglio Direttivo per realizzare le finalità indicate nell'art.3 dello Statuto.

I Comitati, indipendentemente dal numero e dalla tipologia dei soci che vi partecipano, non hanno deleghe decisionali salvo i casi decisi dal Consiglio Direttivo.

I Comitati devono operare in stretta collaborazione con il Consiglio Direttivo ed hanno il compito di informarlo sull'avanzamento dei lavori e sui risultati raggiunti nelle loro attività.

Ogni Comitato è di massima formato da un coordinatore nominato fra i Consiglieri e composto dai Consiglieri/Soci necessari per le specifiche esigenze.

Articolo 8 Tesoriere

Il Tesoriere dovrà curare l'Amministrazione del Club, assicurando l'equilibrio tra entrate ed uscite.

Il Tesoriere con il Presidente, disgiuntamente tra loro, hanno i poteri per intrattenere tutti i rapporti con le banche e compiere tutti gli atti di carattere finanziario delegati dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere dovrà svolgere tutti i compiti e le attività amministrativo-contabili necessari al funzionamento del Club.

Egli riscuote tutte le somme accreditate al Club da chiunque dovute ed effettua tutti i pagamenti conseguenti alle delibere del Consiglio.

Egli depositerà gli incassi del Club in un conto corrente acceso presso una o più banche scelte dal Consiglio.

Per ogni prelievo è sufficiente la firma singola del Tesoriere o del Presidente.

Egli dovrà svolgere i bilanci unitamente ai preventivi da sottoporre al Consiglio Direttivo.

In casi particolari da concordare con il Consiglio Direttivo il Presidente potrà svolgere ad interim la funzione di Tesoriere.

Articolo 9- Segretario

Il Segretario eletto dal Consiglio Direttivo, eventualmente anche tra i non Soci, per la durata in carica del Consiglio Direttivo redige il verbale delle Assemblee, delle riunioni del Consiglio, li conserva e ne cura la distribuzione ai Soci del Consiglio Direttivo.

Il Segretario, inoltre, cura la trasmissione delle informazioni ai Soci in collaborazione con il Presidente e collabora all'organizzazione degli eventi del Club.

Il Segretario cura l'iscrizione al Club di nuovi Soci secondo le procedure previste.